



# Approvato il bilancio 2019: l'assemblea dei soci si svolge all'aperto, nel piazzale della sede di via Portogallo e nel rispetto delle regole anti Covid

Riconfermato tutto il CdA uscente, per un altro mandato triennale



2019 sono stati mantenuti e anche ulteriormente incrementati, una conferma per la quale i soci hanno espresso grande soddisfazione ed orgoglio. Riconfermata anche quest'anno una quota destinata ai ristori.

Oltre all'approvazione del bilancio, l'organo più importante della cooperativa in cui vengono prese, a maggioranza, tutte le decisioni che riguardano l'attività e lo sviluppo della società, ha deliberato anche la scelta del nuovo Consiglio d'Amministrazione, che nel maggio 2020 è arrivato alla fine del mandato triennale.

Si è svolta lo scorso venerdì, 12 giugno, l'assemblea dei soci de La Formica, un momento di condivisione da cui, come ogni anno, emerge sempre un genuino senso di partecipazione e confronto democratico. Un stile, ed una voglia di cooperazione, che né l'isolamento e neanche i tanti dubbi che ci ha lasciato questa strana e assurda pandemia, sono riusciti a smorzare o ad affievolire.

Nel pieno rispetto delle regole infatti, e di tutte le disposizioni previste, i soci della cooperativa si sono riuniti all'aperto, nel piazzale della sede di via Portogallo, mantenendo le distanze di sicurezza, le mascherine e igienizzando le mani, come prescrive la norma. Regole sacrosante e impegnative, che non hanno impedito però l'esito positivo di uno dei momenti della vita sociale di una cooperativa che più sono sentiti dai soci, in particolare da quelli de La Formica che, fino all'anno scorso, con le pre-assemblee, hanno imparato a leggere il bilancio e ad approvarlo con grande consapevolezza e cognizione di causa.

“Abbiamo lavorato prima dell'assemblea - ha sottolineato Pierto Borghini presidente della cooperativa - facendo un po' di consultazioni fra la base sociale per capire se c'erano le condizioni per riconfermare questo CDA in quanto tutti i componenti avevano dato la disponibilità per riessere confermati. Avendo appurato che non c'erano nuove candidature i soci della cooperativa hanno rieletto il CDA uscente. Si tratta di un CDA rappresentativo di tutte le componenti della cooperativa in quanto, ci sono sia persone che lavorano in ufficio, in amministrazione e nella conduzione della cooperativa, e sia, la presenza molto importante, di tre soci lavoratori, operativi che rappresentano tutti i soci che sono comunque impegnati su strada. A questi tre soci è stato

Un bilancio positivo, che la cooperativa ha chiuso bene, con un'utile che mette in riserva, incrementando quella parte importante di risparmi, per guardare con fiducia al futuro, soprattutto in questa fase e sempre nell'ottica di garantire quello che è il principale obiettivo dell'impresa sociale: i posti di lavoro. Tutti i servizi nel



Matteini Massimo - Presidente Collegio Sindacale

## Sommario

Approvato il bilancio 2019: l'assemblea dei soci si svolge ...	pag. 1
L'angolo degli auguri	pag. 2
Dieci anni di ristori	pag. 3
Servizi ininterrotti durante il lockdown: il grazie dei soci in ...	pag. 4

a r.l. onlus

La Formica Cooperativa Sociale

Periodico informativo interno

# L'inFORMICA



chiesto più impegno nell'essere la cinghia di trasmissione tra il CDA e la base sociale operativa, perché giustamente la base sociale vuole essere informata. Quest'impegno è stato preso da loro in maniera pubblica davanti a tutti i soci lavoratori."

questo difficile momento storico. L'assemblea ha anche riconfermato il consiglio d'Amministrazione e credo che anche questo sia un segno di continuità e un riconoscimento dell'ottimo lavoro fatto dal consiglio uscente."

"È un'azienda sicuramente in salute - ribadisce Mauro Mancini, consulente di Confcooperative - anche perché tutti i cosiddetti indicatori a livello patrimoniale, finanziario ed economico sono indicatori assolutamente buoni per cui, facciamo fatica a ragionarla nei termini della crisi d'impresa perché con la crisi di impresa questo bilancio ha veramente poco a che fare. Un bilancio buono sia per l'esercizio che ha dato, ma è un bilancio buono anche per quelli a venire, per cui sono comunque dati e numeri che sicuramente garantiscono anche alla cooperativa un proseguo in sicurezza. Credo che i soci de La Formica possono andare fieri di questi risultati perché la loro cooperativa e il patrimonio accumulato comunque consente di garantire quella che è la cosa più importante per tutti, che è la continuità di lavoro."

19 componenti riconfermati del Consiglio d'Amministrazione sono : Francesco Gatta, Astrit Hyseni, Ogwu Michael, Pietro Borghini, Mirca Renzetti, Sabrina Marchetti, Ceban Octavian e Claudio

Mancuso consulente del lavoro dello studio e Carlo Urbinati, Presidente della cooperativa New Horizon.

Anche senza il classico buffet finale, che non si è potuto fare per rispettare le disposizioni anti covid, i soci si sono dati appuntamento a settembre, quando, sperando in tempi migliori, sarà più lecito organizzare una cena o rinnovare la festa di fine estate, che già da qualche anno viene organizzata con un certo successo.



"È un bilancio che denota e conferma una attività svolta secondo criteri anche economici - evidenzia Matteini Massimo, Presidente del Collegio Sindacale - che ha prodotto una capitalizzazione importante, questo permetterà di fare fronte chiaramente a quelle che potranno essere le evoluzioni future e le scelte eventuali di carattere organizzativo e lavorativo, che potranno arrivare dopo

## L'angolo degli Auguri



a  
**VOLPONI ENRICO  
 AHMETOVIC VELIJA  
 RACHIERU FLORIN  
 MY ROBERTO  
 DELLAVITTORIA PAOLO  
 PELUSO GIANLUIGI  
 GIULIANELLI LUCA  
 SKENDI KUFITAR  
 PIZZINGRILLI LUCA**



# Dieci anni di ristorni

Confermata anche per il 2020, l'attribuzione del vantaggio mutualistico per i soci previsto dallo statuto



eventuali delibere degli organi sociali. Un'aspettativa che in Formica viene soddisfatta da 10 anni.

Centrale in questo discorso è il senso di mutualità, caratteristico delle cooperative sociali, un modo cioè di fare impresa che è fondato esclusivamente sul principio dell'unione delle forze e quindi sul servizio che può essere 'restituito'. Un tipo di rapporto, non speculativo, basato sul principio della partecipazione, su cui la cooperativa riminese ha costruito la sua identità e la sua storia. Questo vantaggio mutualistico si è concretizzato tra la cooperativa e il socio, perché, nel corso di questi anni si è instaurato un legame particolare, in cui il rapporto è diventato appunto di tipo mutualistico: da un lato il socio, con il suo prezioso lavoro, fa crescere l'impresa e dall'altro ne trae un'utilità maggiore rispetto al normale rapporto di lavoro.

Anche per loro è un segnale importante, perché come proprietari dell'impresa, vedono il risultato economico dei loro sacrifici. Un impegno, profuso in tutto l'anno lavorativo che ha portato frutto per la cooperativa."

Non si tratta quindi ne di una cosa scontata che tutti gli anni è sempre garantita e neanche di un meccanismo standard che non può mai modificarsi. Ne è la prova il fatto che di tanto in tanto cambia anche il regolamento, che negli anni, può evolversi e migliorare. Nel quarto punto all'ordine del giorno dell'ultima assemblea di giugno il Presidente infatti ha portato una proposta di modifica, elaborata dal Consiglio, con la quale si è leggermente modificata la procedura di assegnazione dei ristorni, prendendo in considerazione, ad esclusione dei pensionamenti, anche i rapporti di lavoro dei soci che vengono interrotti durante l'anno. Una procedura che testimonia il dinamismo continuo e l'atteggiamento mai statico di un'impresa che prova continuamente a trovare nuovi margini di miglioramento in cui il socio lavoratore sia sempre tenuto al centro di un processo inclusivo, e coinvolto democraticamente nelle decisioni da prendere.

Anche se è una cosa prevista dallo statuto e dalle norme che disciplinano i bilanci delle cooperative sociali, la 'pratica' dei ristorni non è una cosa così diffusa, o messa sempre in atto dalle imprese sociali. Il motivo principale è l'andamento economico dell'azienda e il suo bilancio. Quando infatti gli strumenti contabili registrano un utile, è possibile pensare a questa forma di restituzione ai soci di una parte del guadagno, nelle forme e nei limiti prescritti e previsti dallo statuto.

Nell'ambito della disciplina delle società cooperative i ristorni costituiscono la forma caratteristica di attribuzione del vantaggio mutualistico, attraverso la quale è possibile destinare una parte degli utili alla base sociale. Questa quota di redistribuzione degli utili è attribuita ai soci in proporzione agli scambi mutualistici intrattenuti con la cooperativa nel corso dell'esercizio e costituiscono, per le cooperative di lavoro, un'integrazione dei redditi già corrisposti al socio. Non si tratta di un diritto soggettivo del socio, ma è solo una semplice 'aspettativa', che rimane subordinata all'andamento della gestione dell'impresa e alle successive

"E' una scelta quella dei ristorni - sottolinea il Presidente Pietro Borghini - che il CdA ha fatto in quanto la cooperativa ha raggiunto una buona solidità, riesce a gestire bene i propri servizi e in questi ultimi dieci anni si è consolidata sotto diversi punti di vista. Il ritorno ai soci lavoratori viene dato per l'impegno profuso nell'anno ed è sempre un valore aggiunto. Ai soci lavoratori fa piacere perché sono soldi che vengono da un esito positivo di bilancio che loro hanno contribuito a realizzare.



## RICORDATI DEL 5 x 1000 !

Tutto quello che c'è da sapere su questa importante forma di sostegno alle onlus

**Che cos'è il 5 x 1000 ? E' un costo aggiuntivo per il contribuente?**

Ogni contribuente che compila il 730, l'Unico o il CUD può scegliere di destinare a una Organizzazione non profit il 5 x 1000, che altrimenti andrebbe allo Stato. Non si tratta

di una tassa aggiuntiva, né di un sostituto dell'8 x 1000, ma di un modo per essere liberi di scegliere a chi destinare parte delle proprie tasse.

**Il 5 x 1000 non sostituisce l'8 x 1000?**

La scelta di destinare il 5 x 1000 e l'8 x 1000

non sono in alcun modo alternative fra loro; si possono scegliere indipendentemente l'una dall'altra.

**Cosa devo fare per donare il mio 5 x 1000 a La Formica onlus ?**

È semplicissimo: basta firmare nel riquadro di pertinenza delle onlus, (il primo in alto a sinistra intitolato "Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni") e specificare la partita iva de La Formica (02 442 830 408) nello spazio sotto la firma.

**Che succede se firmo soltanto senza indicare il codice fiscale?**

Se non viene indicato il codice fiscale le somme saranno ripartite in modo proporzionale in base al numero di preferenze ricevute dalle associazioni appartenenti alla stessa categoria.

**Dove posso avere tutte le informazioni sulla normativa che regola il 5 x 1000?**

Basta andare sul sito dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo [www.agenziaentrate.it](http://www.agenziaentrate.it).

### SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

<p>Sceglie delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997 e delle associazioni sportive dilettantistiche in possesso del riconoscimento di fini sportive</p> <p>FIRMA <u>Mario Rossi</u></p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) <u>02442830408</u></p> <p>Finanziamento agli enti della ricerca sanitaria</p> <p>FIRMA _____</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>	<p>Finanziamento agli enti della ricerca scientifica e delle università</p> <p>FIRMA _____</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>
--	---

In aggiunta a quanto indicato nell'informativa sul trattamento dei dati, contenuta nel paragrafo 3 delle istruzioni, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

**AVVERTENZE** Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle finalità beneficiarie.

# I servizi della cooperativa garantiti durante tutto il lockdown

Arriva, anche in assemblea, il pensiero riconoscente della città, agli operatori del settore igiene ambientale

In questa strana e anomala estate che gradualmente si sta rimettendo sui binari della normalità, anche i soci e i lavoratori della cooperativa stanno facendo il massimo per recuperare la speranza e la certezza che tutto ritorni come prima. Un atteggiamento rassicurante e motivante ma anche una presenza continua e perseverante che, soprattutto durante il momento più buio del lockdown, non è mai mancato, animando i tanti servizi gestiti dalla cooperativa, mai interrotti sul territorio riminese.

Quando tutto, o quasi, era fermo per il rischio contagio, i servizi essenziali svolti da La Formica sono sempre stati garantiti nella massima sicurezza. Non è passato inosservato, questo impegno, che, agli occhi della città, ha fatto accostare la figura degli operatori dell'igiene ambientale a quella straordinaria degli operatori sanitari, che davvero sono entrati nell'immaginario collettivo, come eroi di questa terribile pandemia.

E' stato questo, il pensiero riconoscente che è arrivato in cooperativa da diversi cittadini, con biglietti lasciati sui bidoni della spazzatura e telefonate e che è stato ricordato anche da alcuni soci che hanno preso la parola durante l'ultima assemblea. Un modo per riconoscere, anche nella formalità del momento assembleare, non solo il lavoro svolto, ma la passione e la dedizione che, tanti in cooperativa, nutrono nei confronti della propria città.

"E' importante ringraziare i lavoratori che in questo difficile momento si sono spesi per garantire la continuità dei servizi - ha sottolineato Mirca Rencetti, socia riconfermata nel ruolo di Vicepresidente anche per il prossimo triennio - La cooperativa ha affrontato la crisi con molta maturità e con molta responsabilità, perché è consapevole che svolge servizi di pubblica utilità. I lavoratori non hanno smesso di venire a lavorare e quelli che sono stati a casa in cassa integrazione, erano quasi dispiaciuti di non poter contribuire con la propria attività lavorativa. L'ufficio ha sempre funzionato in smart working e lo stesso direttore, che era fuori Italia, ha potuto lavorare anche stando a distanza. Solo il presidente ha sempre presieduto la sede operativa e amministrativa in questa fase difficile e complessa, ed è a lui che va soprattutto il nostro ringraziamento. Questo ci ha permesso comunque non solo di dare la giusta continuità a tutti i servizi, ma anche di affrontare con serenità il momento successivo,



ripartendo con molto slancio. Appena finito il lockdown, infatti ci siamo attivati per integrare, con nuove assunzioni i servizi previsti quest'estate."

"Mi pareva doveroso comunque in questo momento - ha voluto precisare anche Sabrina Marchetti, socia riconfermata come membro del CdA - visto il trend positivo che la cooperativa registra da qualche anno, che va soprattutto ai soci, ma anche a tutti i lavoratori, il merito di fare bene questo mestiere, un lavoro che comunque, non dimentichiamo, è al servizio della città. In questo difficile momento poi, mi sembra assolutamente doveroso riconoscere l'impegno che i nostri lavoratori hanno messo in campo per far sì che i tre mesi dove tutto si è fermato, andasse avanti il lavoro più umile che è quello della raccolta dei rifiuti. È importante ricordare che anche le cose più umili diventano cose importanti e sono alla base di un vivere civile, un vivere sano e un'etica che comunque contraddistingue La Formica da tanti anni."

Ricordiamo che durante il periodo di lockdown La Formica è stata fra le prime aziende a firmare un accordo con le organizzazioni sindacali CGIL-CISL-e UIL, per ricorrere al Fondo di Integrazione Salariale (FIS) con la causale "emergenza COVID-19", come previsto dal "Decreto cura Italia". Un accordo che pone la cooperativa riminese sempre un passo avanti,



quando si parla di tutela dei lavoratori e benessere personale dei dipendenti, in quanto, pur non essendo obbligata, ha anticipato l'importo della cassa integrazione per conto dell'Inps. Una scelta, che ha consentito di ridurre i tempi di pagamento della cassa integrazione, evitando ai lavoratori sia di aspettare il pagamento diretto da parte dell'Inps, che di attivarsi per ottenere l'anticipo da parte degli istituti di credito. L'accordo ha compreso anche altri aspetti importanti del rapporto: come la maturazione completa dei ratei di tredicesima, ferie, permessi, che diversamente non sarebbero maturati come dispone la legge per le sospensioni superiori a 15 giorni; e anche come l'integrazione all'indennità erogata dall'Inps, in modo tale da ridurre al minimo la differenza tra stipendio normale e cassa integrazione.

I dirigenti della cooperativa inoltre hanno ritenuto opportuno premiare anche i lavoratori che hanno continuato a lavorare durante il lockdown, un premio economico, assegnato per ogni ora di lavoro svolta a partire dal giorno 23 marzo 2020, fino alla fine del periodo di chiusura.

Durante questa pandemia la cooperativa ha voluto lasciare il segno anche su un altro fronte, quello della ricerca, aderendo all'importante progetto nazionale intitolato "I vissuti fragili al tempo del coronavirus. Emergenza solitudine, reclusione domestica, incertezza di prospettive", l'indagine messa a punto da Giovanni Iozzi, della Coop. Soc. Arcobaleno, con il sostegno scientifico e metodologico del Laboratorio sulle disuguaglianze dell'Università di Siena. Un progetto di ricerca, a cui ha voluto aderire La Formica, mettendo a disposizione un suo campione di lavoratori raggiunti telefonicamente dalla psicologa aziendale, dott.ssa Giulia Bertozzi, finalizzato a raccogliere elementi di carattere conoscitivo utili per questa particolare indagine sociologica. Preoccupazioni, paure, atteggiamenti, scoperte, positive o negative,

riferite ai "vissuti al tempo del coronavirus" dei lavoratori più fragili delle cooperative sociali di inserimento lavorativo, che hanno dato la loro disponibilità anonima al progetto. Un cambiamento improvviso e radicale delle abitudini e degli stili di vita degli italiani, causato dall'emanazione del decreto #IoRestoA Casa, in materia di spostamento delle persone fisiche all'interno del territorio nazionale, che ha prodotto una drastica riduzione di ogni forma di lavoro e socialità. Il risultato dell'indagine è al vaglio dei ricercatori dell'Università di Siena e sarà pronto fra qualche settimana.

La Formica Cooperativa Sociale a r.l. Sede legale ed amministrativa : Via Portogallo, 2 - 47900 RIMINI

Tel. 0541.743339 - Fax 0541 740643 - [www.laformica.rimini.it](http://www.laformica.rimini.it) - [cooperativa@laformica.rimini.it](mailto:cooperativa@laformica.rimini.it)

C. F. e P. IVA: 02 442 830 408 - Albo Società Cooperative n. A113344

L'inFormica Periodico Informativo interno della Cooperativa. Redazione, elab. grafica e impaginazione a cura dell' Ufficio Comunicazione ( Cell. 340-0641250 - [ufficio.comunicazione@laformica.rimini.it](mailto:ufficio.comunicazione@laformica.rimini.it) )